



**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**CORSO di LAUREA in**  
**TECNICHE DELLA PREVENZIONE**  
**NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

*CLASSE – L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione*  
*COORTE – 2024/2025*

*approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2024*

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**
- 7. DISPOSIZIONI FINALI**

## 1. DATI GENERALI

**1.1 Dipartimento di afferenza:** Medicina Clinica e sperimentale

**1.2 Classe:** L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione

**1.3 Sede didattica:** Catania – Via Santa Sofia, 89

**1.4 Particolari norme organizzative**

il CdI prevede la presenza di gruppo di Gestione per assicurazione della qualità (AQ) composto dal Presidente del CdS, da quattro docenti del CDS e da un rappresentante degli studenti.

Il Consiglio potrà individuare ulteriori Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

**1.5 Profili professionali di riferimento:** il CdI prepara alla professione di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1) (Codifiche ISTAT).

*Funzione in un contesto di lavoro:*

Il laureato in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro svolge attività professionale con compiti ispettivi e di vigilanza presso enti pubblici (ASL, ARPA, ISPEL, Enti Locali, ecc.) e presso aziende private, nonché attività libero-professionale.

I laureati che operano nei servizi sanitari con attività ispettive e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, Ufficiali di polizia giudiziaria, svolgono inoltre attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla-osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo; determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze. Vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro valutando la rispondenza ai requisiti di sicurezza delle strutture e degli impianti. Vigilano e controllano la qualità degli alimenti e delle bevande destinati alla produzione e al consumo, valutando la necessità di procedere a successive indagini specialistiche. Collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale e sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

*Competenze associate alla funzione:*

I laureati in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro operano nelle strutture private come dipendenti o come consulenti, svolgono con autonomia tecnico professionale attività di programmazione e di organizzazione del lavoro in riferimento alle condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Collaborano con il datore di lavoro nell'analisi dei rischi in azienda e nella redazione del documento di valutazione dei rischi. Eseguono indagini ambientali per il monitoraggio delle condizioni di salubrità dei luoghi di lavoro, collaborando con il servizio di prevenzione e protezione dell'individuazione degli interventi atti a garantire la sicurezza dei lavoratori e la difesa ambientale.

*Sbocchi occupazionali:*

Il Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria. Il tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza è, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria: svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo. Il titolo conseguito è abilitante alla professione e consente di svolgere l'attività professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale (85.1 Attività dei servizi sanitari) presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente. (85.14.2 Attività professionali paramediche indipendenti; 85.2 servizi veterinari; 90.0 smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili).

Può esercitare in Aziende Sanitarie Provinciali, Aziende Ospedaliere, Agenzie Regionali per la Protezione Ambiente (ARPA), Ministero della Salute (USMAF), Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), Protezione Civile, Arma dei Carabinieri nonché in Aziende private. Infine, può lavorare in qualità di libero professionista.

**1.6 Accesso al corso:** numero programmato locale con test d'ingresso

**1.7 Lingua del Corso:** Italiano

**1.8 Durata del corso:** 3 anni

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

### 2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento della Scuola 'Facoltà di Medicina'. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del corso di studio.

### 2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) e consiste, salvo modifiche, in una prova scritta (quiz a risposta multipla) su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. Sulla base del punteggio ottenuto alla prova, verranno redatte due distinte graduatorie di merito, una per i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art.26 della L. 189/2002, e l'altra riservata ai candidati non comunitari residenti all'estero, sulla base del numero dei posti disponibili. Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti assegnati, la verifica viene considerata "non positiva".

### 2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

L'organizzazione didattica del CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione scientifica iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Nel caso di verifica "non positiva", lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo del primo anno di corso e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi non potrà sostenere esami o valutazioni finali di profitto e non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti in altri corsi di studio.

### 2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che ha già conseguito crediti formativi universitari, anche in università estere, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa il riconoscimento dei crediti conseguiti sulla base dei contenuti dei programmi svolti e in base all'ordinamento didattico. La domanda va presentata nei modi e nei tempi previsti dall'Ateneo. Il Consiglio del CdL approva il riconoscimento di eventuali crediti dopo aver acquisito il parere dei docenti dei SSD interessati. L'istanza di riconoscimento di studenti precedentemente iscritti in altro Ateneo (trasferimenti in ingresso) dovrà essere corredata dai programmi degli esami sostenuti nella precedente carriera: senza tali programmi, le attività non saranno riconosciute. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. Qualora il numero di crediti riconosciuti sia tale da consentire l'iscrizione ad anni di corso successivi al primo, l'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel Manifesto degli studi per ciascun anno di corso, in base al numero di posti residui liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessati ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente.

### 2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, per un massimo di 12 CFU, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.

**2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università**

Non previsti

**2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili**

Il numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui al punto 2.5 è pari a 12 CFU (art. 12, comma 10 - RDA).

### 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

#### 3.1 Frequenza

La frequenza all'attività didattica è obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche frontali per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti del proprio percorso formativo, nell'anno di corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Per quanto concerne il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazioni di difficoltà e studente con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché le relative agevolazioni si rinvia all'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

Agli studenti nelle situazioni descritte, il Consiglio del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro concede una ulteriore riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20% e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuoricorso.

I tirocini professionalizzanti devono essere svolti per l'intero monte ore indicato (1500 ore).

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.

#### 3.2 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione del Settore Medico – Carriere Studenti. La frequenza alle lezioni può essere documentata anche mediante la firma dello studente su un apposito registro. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti viene apposta sul libretto dello studente dal docente/tutore.

Viene iscritto come studente fuori corso lo studente che, alla fine del percorso regolare, avendo assolto gli obblighi di frequenza, non abbia acquisito i crediti necessari per il conseguimento del titolo.

#### 3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

In conformità al RDA (art. 12) vengono erogate le seguenti tipologie di forme didattiche:

##### **Attività didattica frontale (F) - Lezione ex-cathedra**

Si definisce "Lezione ex-cathedra" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. *Un CFU di didattica frontale per lezioni ex-cathedra equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale*

##### **Seminario - Attività didattica frontale (F)**

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni.

*Un CFU di didattica frontale per seminari equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.*

##### **Laboratori(L)**

Le attività dedicate ai laboratori costituiscono una forma di didattica interattiva.

*Un CFU di laboratorio equivale a 14 ore di esercitazioni o attività assistite e 11 ore di studio individuale e rielaborazione personale.*

##### **Tirocinio professionalizzante (TP)**

Il tirocinio professionalizzante deve consentire agli studenti di effettuare durante il corso di studi le attività pratiche di tipo clinico, compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e di altri tutor qualificati delle strutture universitarie o in convenzione.

I Tirocini professionalizzanti possono svolgersi ininterrottamente in tutti i mesi dell'anno.

*Un CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività con guida del tutor su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento.*

#### 3.4 Modalità di verifica della preparazione

<p>I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.</p> <p>Le valutazioni certificative (esami di profitto) possono prevedere l'attribuzione di un' idoneità o di un voto espresso in trentesimi finalizzato a descrivere il livello di preparazione individuale degli studenti.</p> <p>Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte (<i>s</i>) o pratiche (<i>p</i>), ma sono comunque conclusi in forma orale (<i>o</i>) mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto. La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche.</p> <p>Le attività di tirocinio prevedono un esame scritto (<i>s</i>) o pratico (<i>p</i>) sulle conoscenze delle attività svolte e si può prevedere un approfondimento orale. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova per via telematica riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, il voto attribuito.</p> <p>Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".</p> <p>La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.</p> <p>Le sessioni di esame sono fissate in conformità a quanto previsto nell'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo.</p>
<p><b>3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</b></p> <p>Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia, gli studenti hanno una vasta possibilità di scegliere tra le ADE (Attività Didattiche Elettive) proposte annualmente.</p>
<p><b>3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</b></p> <p>Non è previsto una verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</p>
<p><b>3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</b></p> <p>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è disposta dal Presidente del CdL ed effettuata dal Consiglio del CdL sulla base di criteri adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</p>
<p><b>3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</b></p> <p><i>Studente regolarmente iscritto presso il CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università degli Studi di Catania</i></p> <p>Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 32 del Regolamento didattico d'Ateneo.</p> <p>Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca.</p> <p>Lo studente che vuole avvalersi della possibilità di svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CdL delibera in merito, specificando quali</p>

insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.

Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante e previo l'approvazione della votazione espressa in trentesimi attribuita a ciascun insegnamento sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.

***Studente iscritto presso Corsi di Laurea in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro di Università della Comunità Europea***

Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo di Catania o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. L'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel "Bando di Ateneo" per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL, in base al parere espresso dai docenti dei settori interessati, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL dispone per l'iscrizione dello studente a uno dei 3 anni di corso.

## 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

### 4.1 Attività a scelta dello studente

Il Corso prevede 6 CFU acquisibili attraverso "Discipline a scelta dello studente".

Per "Discipline a scelta dello studente" si intendono le attività formative autonomamente scelte dallo studente e coerenti con il progetto formativo.

I crediti a scelta possono essere maturati scegliendo tra le attività didattiche presenti nell'offerta formativa dei CdS attivati in Ateneo. Gli studenti interessati devono informarsi preventivamente con il docente dell'insegnamento scelto sulle condizioni di accoglimento.

Lo studente, dopo aver acquisito la certificazione del sostenimento dell'esame dovrà produrne copia al Consiglio del CdL che provvederà a verificarne la congruità e a disporre la verbalizzazione ai fini del riconoscimento dei CFU a carico della commissione competente.

### 4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Lingua inglese – 4 CFU*

b) Abilità informatiche e attività seminariali: *Altre attività (conoscenze informatiche e attività seminariali) – 6 CFU*

Nell'arco del triennio è prevista l'acquisizione di 6 CFU complessivi di "altre attività formative".

Possono essere intese come "altre attività formative" la partecipazione certificata a:

- corsi di informatica,
- corsi di lingua straniera (nel caso di corsi di lingua inglese sono ammissibili solo certificazioni superiori al livello B1),
- ADE,
- convegni, congressi, riunioni degli ordini professionali.

Dopo specifica valutazione della qualità e della pertinenza delle certificazioni proposte dallo studente, il Consiglio del Corso di Laurea si riserva di valutare ed eventualmente approvare le richieste in merito e attribuire a ciascuna di esse un valore espresso in CFU.

c) Tirocini formativi e di orientamento: *Sono previsti 60 CFU per i tirocini formativi nello specifico profilo professionale*

Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali sono previsti 60 CFU di tirocinio professionalizzante sotto la guida di tutor professionali. La frequenza è obbligatoria al 100%. A tal fine il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto). I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. Il Tirocinio può svolgersi presso strutture convenzionate con il SSN (i.e. Dipartimento Prevenzione ASP, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria,...) e strutture non appartenenti al SSN (i.e. ARPA; INAIL) e presso strutture private individuate dal Corso di Studio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto e fornito dal Corso di Studio nonché a compilare un proprio registro delle attività di tutorato. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Tale valutazione dovrà essere effettuata da un'apposita commissione d'esame. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: *Laboratori professionali dello specifico SSD – 3 CFU*

Per 'Laboratori professionali dello specifico SSD' si intendono le attività formative professionalizzanti svolte secondo il modello della didattica tutoriale.

### 4.3 Periodi di studio all'estero

*Non valutati*



#### 4.4 Prova finale

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

La preparazione dell'elaborato di laurea avviene presso strutture della rete formativa.

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge.

Per il conseguimento della laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è prevista:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;
- b) la discussione di un elaborato davanti ad una Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

La valutazione della prova pratica verrà fatta esprimendo un giudizio complessivo (ottimo, buono, sufficiente, insufficiente) e questo entrerà a far parte del punteggio finale di laurea: al giudizio sufficiente verrà assegnato 1 punto, a quello buono due punti e a quello ottimo tre punti. Qualora l'elaborato fosse considerato insufficiente, il candidato non potrà effettuare la discussione della Tesi.

Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare un elaborato originale, sotto la guida di un relatore, che potrà essere rappresentato da un tema di ricerca (elaborato sperimentale) o dall'approfondimento di un argomento nel campo delle Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (elaborato compilativo). Agli elaborati di tipo compilativo verranno assegnati massimo due punti ed a quelli sperimentali massimo 4 punti.

Lo studente dovrà dimostrare di sapere:

- a) raccogliere e analizzare i dati
- b) discutere i risultati ottenuti
- c) preparare il corredo iconografico con le relative didascalie
- d) redigere la bibliografia
- e) preparare una sintesi dei dati ottenuti.

La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente, della votazione conseguita alla prova pratica, dell'elaborato presentato (compilativo vs. sperimentale).

Tutte le procedure per la presentazione della domanda di laurea, del foglio-elaborato e dell'elaborato in forma digitale sono effettuate on line dagli studenti e dai docenti-relatori, accedendo, con le proprie credenziali di identificazione, rispettivamente al portale studente e al portale docente.

## 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

### ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2024/2025

n.	SSD	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività		
1	CHIM/03 (3) CHIM/07 (3) FIS/07 (2)	<b>Scienze chimiche e fisiche</b> <i>Fisica applicata</i> <i>Chimica Generale e inorganica</i> <i>Chimica organica e ambientale</i>	8	56	/	/	<p>Conoscere le nozioni di base atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie sia alla descrizione e alla comprensione della materia vivente nel contesto ambientale, biologico e medico, sia allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione. Radioprotezione: sorveglianza fisica.</p> <p>Conoscere le proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi avendo alla base lo studio e l'approfondimento del sistema periodico degli elementi.</p> <p>Conoscere le basi della chimica organica e i contaminanti ambientali che possono recare un danno alla biodiversità.</p>
2	BIO/10 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	<b>Scienze biomediche</b> <i>Biochimica</i> <i>Anatomia Umana</i> <i>Fisiologia</i>	6	42	/	/	<p>Conoscere le nozioni sulle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare sia extracellulare, alle trasformazioni metaboliche delle biomolecole necessarie per il funzionamento dell'organismo umano.</p> <p>Conoscere le nozioni di base dei meccanismi funzionali delle cellule eccitabili e della trasmissione sinaptica; il funzionamento di base degli apparati e l'integrazione dinamica delle loro funzioni per la regolazione della vita vegetativa e di relazione dell'organismo umano; meccanismi funzionali di base dell'omeostasi del mezzo interno e il funzionamento di base degli apparati.</p> <p>Conoscere le caratteristiche generali e sul significato della biologia dello sviluppo e le influenze che l'ambiente antropico può provocare negli organismi.</p> <p>Comprendere l'anatomia del corpo umano: dal livello macroscopico a quello microscopico e la relazione tra tessuti e funzionalità di organi e apparati così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica.</p>
3	MED/01 (2) MED/42 (2)	<b>Metodologia epidemiologica</b> <i>Statistica Medica</i> <i>Epidemiologia</i>	4	28	/	/	<p>Conoscere le nozioni di base nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico volte alla prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.</p>

4	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (3) MED/44 (2) SECS-P/13 (2)	<b>Igiene e ingegneria sanitaria ambientale</b> <i>Ingegneria sanitaria</i> <i>Ingegneria ambientale</i> <i>Igiene generale e ambientale</i> <i>Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza</i> <i>Igiene industriale</i>	11	77	/	/	<p>Conoscere gli aspetti ingegneristici nella tutela degli equilibri degli ecosistemi e nella prevenzione dell'inquinamento chimico, fisico e biologico. Conoscere la metodologia di valutazione dell'impatto ed il rischio ambientale.</p> <p>Acquisire competenze ed abilità riguardo a: determinanti di salute e fattori di rischio nello stile di vita; metodologie per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative e infettive. Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche legate all'inquinamento delle diverse matrici ambientali, alla gestione, al controllo ed alla valutazione dell'ambiente antropizzato.</p> <p>Conoscere i principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie della qualità, sicurezza, etica ed ambientale, e alla gestione integrata.</p> <p>Riconoscere, valutare e controllare i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro; conoscere e saper applicare le metodologie del monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro e del monitoraggio biologico.</p>
5	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	<b>Scienze mediche e microbiologiche</b> <i>Microbiologia e microbiologia clinica</i> <i>Malattie infettive</i> <i>Medicina interna</i>	7	49	/	/	<p>Comprendere e conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ambiente e microrganismo-ospite, i farmaci antimicrobici; correlazione tra diversi quadri patologici ed i possibili agenti eziologici.</p> <p>Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia umana, della semeiotica funzionale e strumentale, della medicina basata sulle evidenze, e dei principi di clinica medica generale.</p> <p>Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive e tropicali; della clinica e ricerca nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica.</p>
6	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	<b>Scienze giuridiche</b> <i>Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro</i> <i>Radioprotezione</i> <i>Diritto Privato</i> <i>Diritto del lavoro</i> <i>Diritto penale</i>	10	70	/	/	<p>Comprensione delle norme fondamentali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Comprensione le nozioni di base del diritto privato e normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto del lavoro e specifica giurisprudenza nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Comprensione le nozioni di base del diritto penale e normativa del codice penale e dalle leggi ad esso complementari.</p> <p>Conoscenza delle radiazioni ionizzanti: fisica, effetti e prevenzione. Il sistema di radioprotezione: le figure della prevenzione la normativa di riferimento.</p>
7	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	<b>Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare</b> <i>Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare</i> <i>Microbiologia ambientale e degli alimenti</i> <i>Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari</i>	5	35	/	/	<p>Conoscere i metodi e le strategie in microbiologia ambientale e degli alimenti per acquisire capacità di analisi e comprensione delle problematiche che possono verificarsi negli ambienti di vita e di lavoro. Saper valutare il rischio di insorgenza di malattie infettive conseguenti all'esposizione ad agenti biologici presenti negli ambienti di vita e lavoro o attraverso l'esposizione ad alimenti contaminati.</p> <p>Fornire conoscenze generali sui principi e sulle applicazioni della gestione della sicurezza e controllo dei prodotti alimentari.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella sicurezza alimentare.</p>

8	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	<b>Fisica tecnica industriale e ambientale</b> <i>Fisica tecnica industriale</i> <i>Fisica tecnica ambientale</i>	10	70	/	/	Misura dei parametri ambientali che attengono al microclima, la qualità dell'aria, il rumore, e l'ergonomia della visione nei luoghi di vita e di lavoro. Verifica di idoneità dei parametri ambientali e definizione di opportune strategie di mitigazione del rischio. Conoscenza delle più comuni tecnologie impiantistiche per la ventilazione, il trattamento dell'aria, la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.
9	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	<b>Sanità pubblica veterinaria</b> <i>Malattie infettive degli animali</i> <i>Ispesione degli alimenti di origine animal;</i> <i>Nutrizione e alimentazione animale</i>	6	42	/	/	Conoscere i metodi di controllo sanitario degli alimenti di origine animale, freschi o conservati, e dell'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica. Controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito. Conoscere le patologie infettive e diffuse di tutte le specie domestiche e selvatiche, con ricadute sulla salute pubblica e sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche. Conoscere le nozioni dell'alimentazione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione: caratteristiche fisiche, chimiche e principi nutritivi degli alimenti per gli animali.
10	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	<b>Scienze della prevenzione I</b> <i>Tossicologia occupazionale e ambientale</i> <i>Tecniche della prevenzione ambientale</i> <i>Primo soccorso</i> <i>Ergonomia</i> <i>Patologia sistematica occupazionale</i>	8	56	/	/	Conoscere le iterazioni tossicologiche tra l'organismo vivente e la sostanza esogena nelle fasi della tossicocinetica e della tossicodinamica. Valutare qualitativamente e descrivere i danni prodotti e valutare le relazioni dose-effetto e dose-risposta costruiti su dati sperimentali e/o epidemiologici. Conoscere e individuare i problemi relativi al lavoro umano in rapporto alla progettazione delle macchine e agli ambienti di lavoro, al fine di individuare le soluzioni più idonee alle esigenze psicofisiche dei lavoratori e al contempo a quelle della produzione. Conoscere gli elementi di primo soccorso. Conoscere prevenzione, diagnosi e cura delle malattie causate dalle attività lavorative. Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione ambientale.
11	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione II</b> <i>Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro</i> <i>Sicurezza dei trasporti</i> <i>Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</i> <i>Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro</i> <i>Igiene ospedaliera</i>	11	77	/	/	Conoscere i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica. Fornire le basi sui principi organizzativi inerenti al settore produttivo e di filiera, sino al consumatore finale, anche nell'ottica della promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro. Conoscere i principi di sicurezza stradale e al mobility management. La capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute. Conoscere: le principali modalità di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza. Metodiche di disinfezione e di sterilizzazione. Igiene delle mani. Gestione dei rifiuti ospedalieri. Gestione del rischio clinico. Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione nei luoghi di lavoro.

12	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione III</b> <i>Diritto processuale penale</i> <i>Attività di polizia giudiziaria</i> <i>Luoghi di lavoro</i> <i>promozione della salute e medicina di genere</i> <i>Psicologia Generale</i> <i>Medicina Legale</i>	10	70	/	/	<p>Conoscenza dei principi su cui si fonda la procedura penale per quanto concerne i reati contro l'ambiente e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e della salubrità degli alimenti.</p> <p>Capacità di valutare e di procedere ad accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.</p> <p>La capacità di applicare piani di promozione della salute al fine di prevenire infortuni o malattie professionali/lavoro correlate nei luoghi di lavoro. Principi di medicina di genere.</p> <p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative.</p> <p>Conoscere le informazioni utili per l'esercizio dell'attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale e civile.</p> <p>Acquisizione delle conoscenze principali della medicina legale. Acquisizione dei fondamenti disciplinari, metodologici e tecnici per affrontare le indagini applicate ai diversi settori della Medicina Legale compresa la tossicologia forense.</p>
13		Discipline a scelta dello studente	6	42	/	/	Approfondimento su temi di tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
14	L-LIN/12 (4)	Lingua inglese	4	28	/	/	Conoscenza della lingua inglese a livello B1.
15		Altre attività quali l'informatica, attività seminariali	6	42	/	/	Approfondimento dell'informatica e seminari su temi tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
16	MED/50 (3)	Laboratori professionalizzanti	3	/	42	/	Attività di approfondimento sul ruolo dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
17	MED/50	Tirocinio professionalizzante (I anno)	20	/	500	/	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
18	MED/50	Tirocinio professionalizzante (II anno)	20	/	500	17	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
19	MED/50	Tirocinio professionalizzante (III anno)	20	/	500	18	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
20		Prova finale	5	/	125	/	

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**  
**Coorte 2024/2025**

**6.1 CURRICULUM**

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
<b>1° anno - 1° periodo</b>						
1	FIS/07 (2) CHIM/03 (3) CHIM/07 (3)	<b>Scienze chimiche e fisiche</b> <i>Fisica applicata</i> <i>Chimica Generale e inorganica</i> <i>Chimica organica e ambientale</i>	8	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	BIO/10 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	<b>Scienze biomediche</b> <i>Biochimica</i> <i>Anatomia Umana</i> <i>Fisiologia</i>	6	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
3	MED/01 (2) MED/42 (2)	<b>Metodologia epidemiologica</b> <i>Statistica Medica</i> <i>Epidemiologia</i>	4	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
4		<b>Altre attività: informatica</b>	3	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
<b>1° anno - 2° periodo</b>						
1	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (3) MED/44 (2) SECS-P/13 (2)	<b>Igiene e ingegneria sanitaria ambientale</b> <i>Ingegneria sanitaria</i> <i>Ingegneria ambientale</i> <i>Igiene generale e ambientale</i> <i>Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza</i> <i>Igiene industriale</i>	11	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	<b>Scienze mediche e microbiologiche</b> <i>Microbiologia e microbiologia clinica;</i> <i>Malattie infettive</i> <i>Medicina interna</i>	7	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
3	MED/50 (3)	<b>Laboratori professionalizzanti dello specifico SSD*</b>	3	<i>l</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
4	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (1 anno)*</b>	20	<i>tp</i>	<i>s/p</i>	<i>si</i>
<b>2° anno - 1° periodo</b>						
1	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	<b>Scienze giuridiche</b> <i>Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro</i> <i>Radioprotezione</i> <i>Diritto Privato</i> <i>Diritto del lavoro</i> <i>Diritto penale</i>	10	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	<b>Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare</b> <i>Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare</i> <i>Microbiologia ambientale e degli alimenti</i> <i>Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari</i>	5	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
<b>2° anno - 2° periodo</b>						
1	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	<b>Fisica tecnica industriale e ambientale</b> <i>Fisica tecnica industriale</i> <i>Fisica tecnica ambientale</i>	10	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>

2	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	<b>Sanità pubblica veterinaria</b> <i>Malattie infettive degli animali</i> <i>Ispezione degli alimenti di origine animale</i> <i>Nutrizione e alimentazione animale</i>	6	(f)	o	si
3		<b>Discipline a scelta dello studente*</b>	6	/	/	si
4	MED/50 (3)	<b>Attività seminariali*</b>	3	/	/	si
5	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (II anno)*</b>	20	tp	s/p	si
<b>3° anno - 1° periodo</b>						
1	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	<b>Scienze della prevenzione I</b> <i>Tossicologia occupazionale e ambientale</i> <i>Tecniche della prevenzione ambientale</i> <i>Primo soccorso</i> <i>Ergonomia</i> <i>Patologia sistematica occupazionale</i>	8	(f)	o	si
2	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione II</b> <i>Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro</i> <i>Sicurezza dei trasporti</i> <i>Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</i> <i>Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro</i> <i>Igiene ospedaliera</i>	11	(f)	o	si
<b>3° anno - 2° periodo</b>						
1	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	<b>Scienze della prevenzione III</b> <i>Diritto processuale penale</i> <i>Attività di polizia giudiziaria</i> <i>Luoghi di lavoro: promozione della salute e medicina di genere</i> <i>Psicologia Generale</i> <i>Medicina Legale</i>	10	(f)	o	si
2	L-LIN/12 (4)	<b>Lingua inglese</b>	4	(f)	o	si
3	MED/50	<b>Tirocinio professionalizzante (III anno)*</b>	20	tp	s/p	si
		<b>Prova finale</b>	5	/	p/s/o	si

## 7. DISPOSIZIONI FINALI

7.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo.